

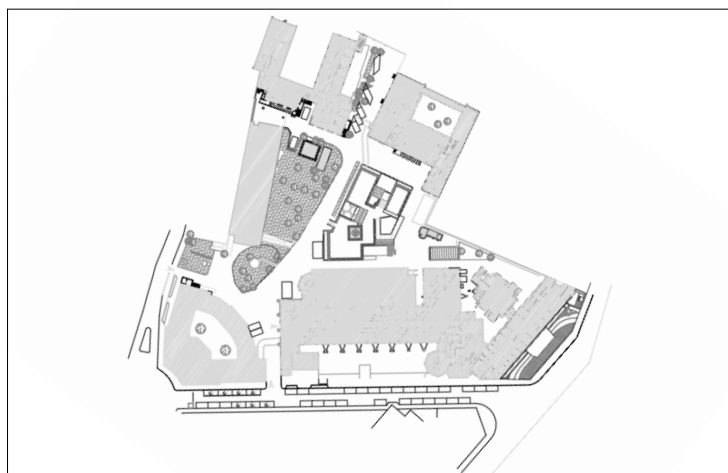


# ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DELLA SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI



Progettisti Associati Tecnarco s.r.l.

Milano - Via Lampedusa, 13  
Tel. 02/45490600  
Fax 02/45490601



## PROGETTO ESECUTIVO

### Relazione Paesistica

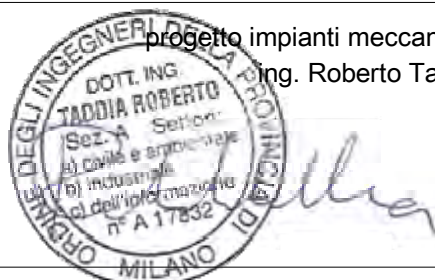
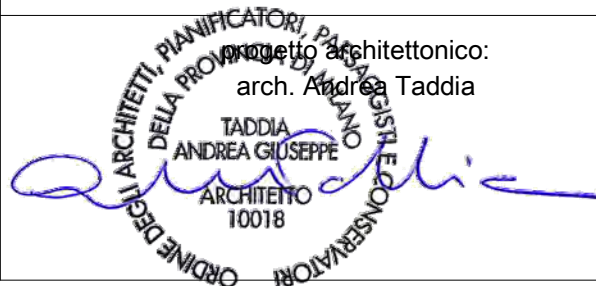
PROGETTO	FASE	EDIFICIO/AREA	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	BLOCCO	PIANO	AMBITO	TIPOLOGIA	PROGRESSIVO	REVISIONE
2020605	PES	ENN	GEN	-	-	PNN	GE	RR	00018	00
REDATTO Autore		VERIFICATO Controllore		APPROVATO Supervisore			SCALA		DATA 29/05/2020	

direttore generale:  
dott. Francesco Laurelli

responsabile unico del procedimento:  
ing. Francesca Loreti

progetto architettonico:  
arch. Andrea Taddia

progetto impianti meccanici ed elettrici:  
ing. Roberto Taddia



02		
01		
00	29/05/2020	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

## Sommario

1.	Introduzione .....	2
2.	Stato dei luoghi .....	2
2.1.	Foto dell'area d'intervento .....	4
2.2.	Foto del contesto .....	5
3.	Vincoli.....	7
3.1.	Vincoli soprasuolo .....	7
3.2.	Vincoli sottosuolo .....	7
4.	Sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento .....	8
5.	Impatto paesistico dell'intervento .....	8
5.1.	Incidenza morfologica e tipologica .....	8
5.2.	Incidenza linguistica.....	8
5.3.	Incidenza visiva e simbolica .....	8
5.4.	Foto inserimenti, confronto stato di fatto/stato di progetto .....	9

## 1. INTRODUZIONE

La presente relazione fa riferimento al progetto di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio della sede di Piazza Cardinal Ferrari dell'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO. In particolare alla realizzazione della nuova centrale antincendio con vasca di accumulo e gruppo di pressurizzazione in prossimità del Padiglione Mensa, zona attualmente occupata da un piccolo fabbricato di un piano fuori terra adibito a capanno attrezzi.

## 2. STATO DEI LUOGHI

Il Presidio ospedaliero è ubicato nell'area sud-est del centro di Milano, tra via Quadronno, via Gaetano Pini e piazza Cardinal A. Ferrari, nell'ambito territoriale del Municipio 1, all'interno dell'"AREA C".

Detto presidio di compone di 6 padiglioni:

1. Monoblocco A
2. Monoblocco B
3. Padiglione Principe
4. Padiglione dei Servizi
5. Padiglione Officine
6. Padiglione Mensa

2

L'area selezionata per la realizzazione della nuova centrale antincendio con vasca di accumulo e gruppo di pressurizzazione si trova in prossimità del Padiglione Mensa ed è attualmente occupata da un piccolo fabbricato di un piano fuori terra adibito a capanno attrezzi e con la quota d'imposta del pavimento a -1 m rispetto al piano di campagna del corsello carrabile adiacente. Sarà dunque necessario procedere alla demolizione di tale fabbricato e alla potatura delle alberature e dei cespugli circostanti per poter installare le nuove vasche di accumulo. Si dovrà inoltre procedere alla demolizione dei muretti di contenimento che attualmente delimitano il capanno attrezzi per avere la dimensione minima necessaria alla realizzazione delle nuove vasche.

Per una migliore comprensione dello stato di fatto, di progetto e di confronto si vedano le seguenti tavole:

### STATO DI FATTO

2020606.PES.E06.ARC.-.-.PNN.PR.PNSZ.10023.00

### PROGETTO

2020605.PES.E06.ARC.-.-.P0.PR.PNSZ.10055.01

### CONFRONTO

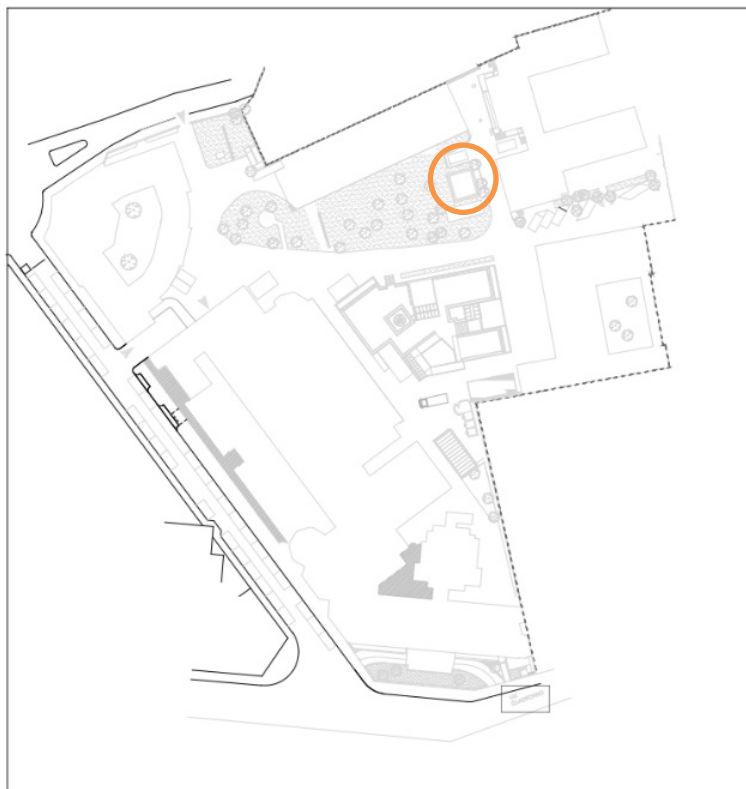
2020605.PES.E06.ARC.-.-.P0.PR.PN.10065.01

2020605.PES.E06.ARC.-.-.PNN.PR.SZ.10071.01



Estratto PGT 2030 con indicazione del fabbricato da demolire

3



Planimetria dello stato di fatto con indicazione del fabbricato da demolire



## 2.1. Foto dell'area d'intervento

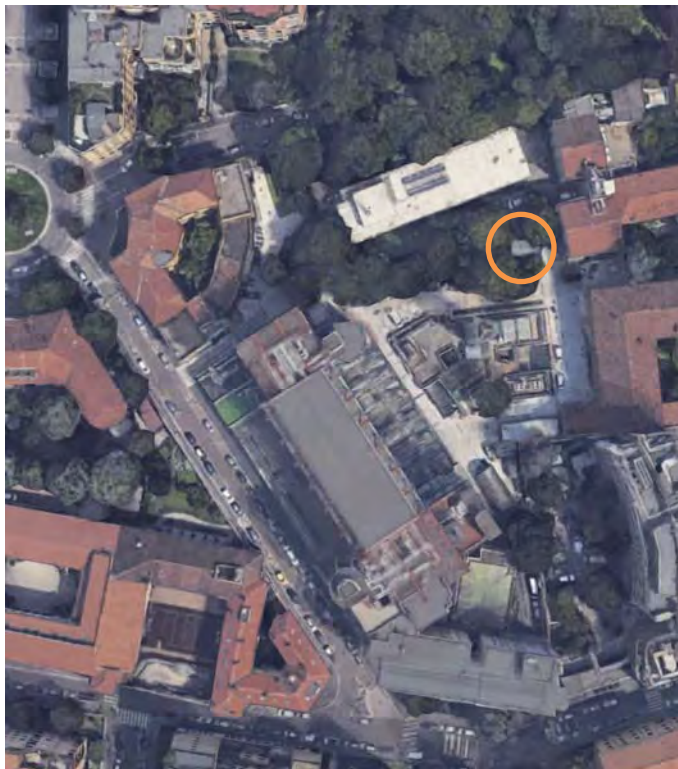


Foto 1 – Ortofoto dell'ASST Pini CTO

4



Foto 2 – Vista sul lato nord del fabbricato attrezzi





Foto 3 – Vista sul lato sud del fabbricato attrezzi – sulla sinistra l'arbusto da trapiantare per permettere la realizzazione della centrale antincendio

## 2.2. Foto del contesto

5



Foto 4 – Foto della centrale di cogenerazione, situata di lato rispetto all'area di intervento





Foto 5 – Foto del Padiglione Servizi e del Padiglione Officine, situato dietro all'area di intervento



Foto 6 – Foto dell'area giochi, sullo sfondo il fabbricato attrezzi da demolire

### 3. VINCOLI

#### 3.1. Vincoli soprasuolo

Secondo quanto riportato nelle relazioni disponibili e nelle tavole del PGT Miano 2030 approvato il 05/02/2020, solo il padiglione Servizi e la Chiesa risultano avere un vincolo diretto, ma non sono oggetto di intervento. Le opere riguardano la nuova centrale idrica antincendio con relativa vasca di accumulo da realizzare in sostituzione di un piccolo fabbricato attrezzi. Le altre opere previste dal progetto riguardano il Monoblocco A che risulta essere stato edificato dopo il 1951 e quindi, avendo meno di 70 anni, non è soggetto a verifica di Interesse di Bene Culturale e non è necessario il parere della Soprintendenza.

Risulta vincolata la facciata del Padiglione Principe verso Piazza Cardinale Ferrari, ma non è oggetto di intervento. Risulta altresì vincolato con Vincolo di Tutela Diretto (art.10 Dlgs 42/2004) il limitrofo complesso monumentale dei Giardini di Arcadia, anch'esso non oggetto di intervento.

Per una migliore comprensione dei vincoli si veda tav. 2020605.PES.ENN.ARC.-.-.PNN.PR.PL.10001.01

#### 3.2. Vincoli sottosuolo

L'area oggetto di intervento per la realizzazione della nuova centrale idrica antincendio con relativa vasca di accumulo risulta ricompresa all'interno dell'area B come Zona di rischio archeologico a controllo archeologico preventivo (ai sensi del Regolamento edilizio art.66). In tali casi, per progetti dove sono necessari scavi, è necessario presentare alla Soprintendenza il progetto 15 giorni prima della presentazione al Comune, alla quale verrà allegata copia di segnalazione effettuata.

Sono inoltre presenti vincoli di natura amministrativa relativi a fasce di rispetto di pozzi presenti nelle aree circostanti; l'area è all'interno di aree di protezione, ma l'esigua porzione di terreno da scavare come allargamento del sedime dell'edificio demolito non implica possibili interazioni con il vincolo dei pozzi.

Sono inoltre previste nelle aree limitrofe alcune limitazioni alle destinazioni d'uso relativi a interventi di bonifica eseguiti. La tipologia di opera non necessita di specifiche destinazioni d'uso essendo un volume tecnico impiantistico a servizio dell'ospedale esistente.

Per una migliore comprensione dei vincoli si veda tav. 2020605.PES.ENN.ARC.-.-.PNN.PR.PL.10001.01



## 4. SENSIBILITÀ PAESISTICA DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO

Sulla base del D.G.R. Lombardia 8/11/2002 N° 7/11045, il sito oggetto di intervento, dal punto di vista morfologico, presenta alcuni elementi di interesse naturalistico, in particolare le alberature presenti nei pressi del fabbricato da demolire che difatti vengono mantenute. Non presenta invece elementi di interesse storico-artistico e/o agrario, quali centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle o mura storiche, né di relazione tra elementi storico-culturali o siti di rilevanza naturalistica. Il contesto dell'area di intervento, inoltre, non è contraddistinto da un elevato livello di coerenza né sotto il profilo tipologico, né sotto quello linguistico.

Dal punto di vista vedutistico il sito non si colloca in nessun punto prospettico specifico o lungo visuali storicamente consolidate e non intercetta percorsi locali di fruizione paesistico-ambientali né ad elevata percorrenza.

Infine, l'area non è contraddistinta da uno status di rappresentatività nella cultura locale in quanto non riveste un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale e non è connessa a luoghi di interesse religioso o culturale non rappresentando, quindi, un riferimento per la popolazione insediata.

## 5. IMPATTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO

### 5.1. Incidenza morfologica e tipologica

La realizzazione della nuova centrale antincendio non comporta particolari alterazioni dei caratteri morfologici del luogo in quanto, seppur modificando il volume esistente, non ne modifica l'altezza e non interferisce con i rapporti pieni/vuoti del contesto né con gli allineamenti tra aperture e superfici piene. Non comporta sostanziali modifiche agli allineamenti tra gli edifici o all'andamento dei profili. Il progetto non prevede, inoltre, tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona né l'utilizzo di materiali particolarmente differenti da quelli utilizzati negli edifici circostanti.

### 5.2. Incidenza linguistica

Il progetto, sia per le dimensioni ridotte sia per la destinazione d'uso (volume tecnico di vasche di accumulo antincendio con sistema di pressurizzazione), non presenta un linguaggio differente o impattante rispetto quello del contesto, tra l'altro molto eterogeneo e non di elevata qualità (ad esclusione del padiglione dei servizi che non si trova, però, nelle immediate vicinanze dell'area di intervento).

### 5.3. Incidenza visiva e simbolica

Non trovandosi in un sito di particolare rilevanza né sotto l'aspetto vedutistico né sotto quello simbolico, il progetto non comporta nessun ingombro visivo rilevante né interferenze con luoghi simbolici per la comunità locale.

#### 5.4. Foto inserimenti, confronto stato di fatto/stato di progetto



Vista della nuova centrale antincendio dal Padiglione delle officine

9



Vista della nuova centrale antincendio dall'area giochi